ATLETICA: IL BABY TALENTO FEDERICO GASBARRI, DA CHIETI IN VOLO SULLE PISTE DEL TEXAS

16 Agosto 2014



CHIETI – Da Chieti al Texas: sarà l'atletica a permettere al talentuoso Federico Gasbarri questo lungo volo.

Da pochi giorni la cittadina di Beaumont è, infatti, la nuova casa del mezzofondista teatino, specializzato negli 800 e nei 1.500 e tesserato con la Bruni Pubblicità Atletica Vomano.

Una borsa di studio della durata di 4 anni, offerta dal college della Lamar University, gli ha permesso il fortunato trasferimento negli Stati Uniti, dove l'atleta-studente avrà modo di confrontarsi con grandi nomi dell'atletica e continuare i suoi studi.

Oltre che un atleta emergente, infatti, Gasbarri attualmente studia ingegneria al Politecnico delle Marche di Ancona e fin qui è riuscito a conciliare con successo l'attività agonistica con l'impegno universitario.

Prima di volare in Texas, è stato diverse volte campione italiano nelle categorie giovanili; l'anno migliore, fin qui, il 2013, quando l'atleta abruzzese ha partecipato alla finale europea Juniores dei 1.500, arrivando tra i primi dieci.

Nato come atleta sotto l'insegnamento del suo allenatore Rodolfo Macchia e del professor Bruno Olmi, ora correrà lungo le migliori piste degli States. Prima di iniziare la sua nuova corsa confessa le sue aspettative ad *AbruzzoWeb*.

Che cosa ha messo in valigia in vista del Texas?

Penso che una valigia sola non basti, starò via 4 mesi prima delle vacanze di Natale quindi devo portare un po' di tutto a partire dall'armadio, agli appunti dell'università, il computer, e ovviamente le scarpe per correre anche se poi li mi daranno loro il materiale per allenarmi; qualche bel ricordo dell'Italia e se ci fosse spazio ci farei entrare anche qualcuno, purtroppo però questo non si può.

Si percepisce anche una nota malinconica: che cosa le mancherà dell'Italia?

Un pizzico di malinconia sì, diciamo che mi mancherà qualcuno. Mi mancheranno la famiglia, la ragazza, gli amici, i compagni di allenamento e l'allenatore che su di me ha investito tutto nonostante fossi l'ultimo arrivato nel gruppo… E poi anche il buon cibo italiano, che non è roba da poco! Non parlare italiano magari non sarà la mia prima preoccupazione, ma c'è anche un po' di ansia per quello che mi troverò davanti, forse non realizzo ancora la grandezza della cosa e non mi rendo conto di quanto potrà essere difficile continuare gli studi accademici in un'altra lingua e lontano da tutti quelli che conosci, a sette ore di fuso orario.

È un'esperienza che intimorisce ed eccita allo stesso tempo; mettendo da parte le ansie, quali sono invece i progetti e i desideri che, in Texas, spera di esaudire?

Spero di migliorarmi molto dal punto di vista sportivo, allenandomi con atleti molto forti e spero di riuscire a laurearmi e dare gli esami regolarmente e magari anche con buoni voti.

Ha pensato alla possibilità di restare in Texas, poi? È una realtà così distante da quella in cui ora vive.

È ancora un po' presto per pensarci, certo è che dopo la laurea tenterò di accedere a borse di studio interne all'ateneo per riuscire a prendere anche il master lì... E il post-università si vedrà...

Ingegnere o atleta: quale dei due, spera possa essere il suo mestiere "vero"?

Continuerò a fare entrambe le cose fino a quando me lo permetteranno il fisico, il tempo e la situazione, considerando che, comunque, la carriera dell'atleta è poco longeva una volta conclusa la carriera sportiva sarà sicuramente l'ingegneria a darmi uno sbocco lavorativo.

Il Texas rappresenta una grande soddisfazione, considerando anche la sua giovane età. Qual è stata la reazione delle persone a lei più vicine?

Sono tutti molto contenti per me e si sono tutti impegnati per risolvere le pratiche burocratiche (infinite) per partire in tempo.

Questo è un viaggio di vita, più che una vacanza. Si aspetta di ritornare cambiato? Teme possano cambiare anche i suoi ideali?

Ma no, negli ideali e in quello che sono io come persona no. Magari sarà un arricchimento dal punto di vista culturale, dal puro di vista dell'esperienza sarà una grande scelta che cambierà profondamente la mia vita. Ma l'unica cosa che può cambiarmi penso che sia l'aspetto fisico: l'ingegneria mi farà perdere i capelli e la loro cucina mi farà dimagrire all'inverosimile! No dai scherzo, era un'esagerazione. In sostanza non credo proprio che cambierò me e il mio modo di essere.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli